



# *Prefettura di Fermo*

## *Ufficio Territoriale del Governo*

Fermo, data protocollo

Al Sig. Direttore Servizio Regionale di Protezione Civile  
ANCONA

Al Sig. Direttore ASUR Area Vasta 4  
FERMO

Al Sig. Presidente della Provincia  
FERMO

Al Sig. Sindaco del Comune Capoluogo  
FERMO

Ai Sig.ri Sindaci dei Comuni della provincia di  
FERMO

Al Sig. Questore  
FERMO

Al Sig. Comandante Provinciale Carabinieri  
FERMO

Al Sig. Comandante Provinciale Guardia di Finanza  
FERMO

Al Sig. Comandante Provinciale Vigili del Fuoco  
FERMO

Al Sig. Comandante Sezione Polizia Stradale  
FERMO

Al Sig. Direttore della Casa di Reclusione  
FERMO

Al Sig. Comandante Polizia Penitenziaria  
FERMO

Al Sig. Comandante Ufficio Circondariale Marittimo  
PORTO SAN GIORGIO

Al Sig. Presidente Sezione Provinciale Croce Rossa Italiana  
FERMO



## ***Prefettura di Fermo*** ***Ufficio Territoriale del Governo***

*per conoscenza*

Al Ministero dell'Interno  
Gabinetto del Sig. Ministro  
ROMA

Al Dipartimento della Protezione Civile presso la  
Presidenza del Consiglio dei Ministri  
ROMA

Al Sig. Prefetto di  
ANCONA

Al Sig. Prefetto di  
ASCOLI PICENO

Al Sig. Prefetto di  
MACERATA

Al Sig. Prefetto di  
PESARO URBINO

**Oggetto: Emergenza COVID19 “corona-virus” – Attivazione C.C.S. in fase di allerta.**

Si trasmette l'unito provvedimento di attivazione del Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.), in via cautelativa e in funzione preventiva, ai fini della gestione delle dinamiche del fenomeno emergenziale in ambito provinciale, secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 180/2006 con riferimento alle funzioni istituzionali di rappresentanza generale di governo sul territorio provinciale, dalla Legge n. 121/1980 che attiene alle funzioni di Autorità provinciale di Pubblica Sicurezza nonché ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 1/2018 riguardante le funzioni in materia di Protezione Civile attribuite al Prefetto.

Come previsto nell'atto di costituzione, il C.C.S. viene convocato in videoconferenza dalla Prefettura di Fermo a far data dall'11 marzo 2020.

IL PREFETTO

Filippi



## Il Prefetto della Provincia di Fermo

**Visto** il Piano provinciale per fronteggiare le emergenze di protezione civile approvato dalla Prefettura di Fermo in data 5 agosto 2016, a seguito di istruttoria condivisa con il Servizio regionale Marche di protezione civile, distribuito all'atto della sua adozione a tutte le componenti statali e locali del sistema provinciale di protezione civile;

**Visto** il Protocollo d'intesa tra la Regione Marche e le Prefetture delle cinque Province del territorio regionale siglato tra le parti presso la Prefettura di Ancona in data 18 luglio 2018, avente ad oggetto "*Organizzazione delle attività di protezione civile a livello provinciale sia in tempi di quiete che per la gestione delle emergenze*", e, nello specifico, l'art. 4 rubricato "*Il Comitato in emergenza: Centro Coordinamento Soccorsi c/o la Sala Operativa Integrata*";

**Vista** la normativa di riferimento indicata dal succitato Piano provinciale di protezione civile del 2016, richiamata dal succitato Protocollo d'intesa del 2018 - che all'art. 14 della legge n. 225/1992, come modificato dalla legge n. 100/2012, confluita nel nuovo Codice di protezione civile varato con decreto legislativo n. 1/2018 - prevede che il Prefetto, al verificarsi di un evento emergenziale rientrante nelle ipotesi dell'art. 2, lett. b) e c) della legge n. 225/1992 s.m.i. (emergenze sovracomunali che interessano il territorio provinciale o di natura eccezionale): "*Assume la direzione unitaria dei servizi di emergenza a livello provinciale coordinandosi con il Presidente della Regione, oltre che raccordando le proprie iniziative con gli interventi dei Sindaci dei Comuni interessati*";

**Vista** la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

**Vista** l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 630 del 3 febbraio 2020, recante "*Primi interventi urgenti di Protezione Civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*";

**Vista** la circolare del Ministero dell'Interno – Gabinetto del Ministro del 22 febbraio 2020, con specifico riferimento alla richiesta di sensibilizzazione rivolta ai Prefetti in sede di "*voler adottare, sin d'ora, ogni opportuna interlocuzione con le autorità sanitarie competenti al fine di porre in essere, all'occorrenza, ogni necessaria iniziativa per la predisposizione delle misure precauzionali*";

**Vista** la circolare del Ministero dell'Interno – Gabinetto del Ministro del 23 febbraio 2020, con specifico riferimento alla parte in cui viene disposto che "*Negli ambiti territoriali che dovessero essere interessati e non individuati dal decreto presidenziale allegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 3, comma 2, del decreto-legge di cui trattasi, nelle more di eventuali adozioni di ulteriori dd.P.C.M., le SS.LL. vorranno fornire ogni utile supporto e collaborazione istituzionale ai fini dell'attuazione delle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica che le autorità sanitarie e di igiene pubblica riterranno di voler adottare, ai sensi dell'art. 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, dell'art. 117 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e dell'art. 50 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267*";





## **Il Prefetto della Provincia di Fermo**

**Vista** la Circolare del Gabinetto del Ministro dell'Interno - N. 15350/117(2)/Uff.III-Prot.Civ. - del 3 marzo 2020 contenente aggiornate disposizioni ai Prefetti in Sede, tra cui, riguardo ai *“profili operativi dell'emergenza”*, si rinvia al *“modello organizzativo di gestione delineato dagli indirizzi operativi emanati dal Dipartimento della Protezione Civile del 3 dicembre 2008 che prevedono, a seconda delle dimensioni dell'emergenza, l'attivazione dei centri di coordinamento soccorsi (...) nel caso di estensione provinciale)*. Indicando, inoltre, che i Prefetti, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lett. a), del codice di Protezione Civile assicurino il costante flusso e scambio informativo con le Autorità regionali e locali, garantendo il necessario supporto per l'attuazione delle misure di contenimento da porre in essere, nonché informando l'Ufficio di gabinetto del Ministro dell'Interno in merito all'evolversi della situazione e alle connesse attività;

**Visto** il Dispositivo della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile del 3 marzo 2020, pervenuto a questa Prefettura con nota del Ministero dell'Interno – Gabinetto del Ministro, recante *“Misure operative di protezione civile per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, che al paragr. Rubricato *“Livello provinciale”*, ultimo capoverso prevede che *“Nei territori provinciali in cui ricadono i comuni nei quali è stato riscontrato almeno un caso di positività al COVID-19 non ricadente nella tipologia di cui all'art. 1 del decreto Legge n. 6 del 23/02/2020, si rimanda alla valutazione della Prefettura – UTG l'eventuale necessità di attivazione del CCS”*;

**Vista** l'Ordinanza adottata dal Presidente della Giunta Regionale Marche in data 3 marzo 2020, *“Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, in cui viene riportato il numero complessivo (a quella data) dei casi con esito positivo di contagio da coronavirus sul territorio regionale, pari a 61 persone (confermati 6 casi dall'Istituto Superiore di Sanità e i restanti non ancora processati), dei quali 9 pazienti ricoverati in *“terapia intensiva”*, 28 pazienti in *“malattie infettive”*, 22 in *“isolamento domiciliare”*;

**Visto** il DPCM 8 marzo 2020, a cui si rinvia;

**Vista** la Direttiva del Ministro dell'Interno 8 marzo 2020, a cui si rinvia;

**Visto**, da ultimo, il DPCM 9 marzo 2020, a cui si rinvia, che estende le *“Misure urgenti di contenimento del contagio”* previste dall'art. 1 del DPCM dell'8 marzo 2020 a tutto il territorio nazionale;

**Considerati** i primi casi positivi al contagio COVID19 riscontrati sul territorio di questa Provincia;

**Ritenuto** di attivare il C.C.S. (Centro Coordinamento Soccorsi) ai fini della gestione dell'emergenza COVID19 (*“corona-virus”*) in ambito provinciale, sotto la direzione unitaria dei servizi d'emergenza in capo al Prefetto della Provincia di Fermo, ai sensi di legge e nel rispetto della Decretazione d'urgenza emanata dal Governo e delle Direttive del Ministro dell'Interno sopra richiamati, utilizzando lo schema del cd. *“Metodo Augustus”* del sistema di protezione civile, così come previsto nel cennato Piano provinciale di protezione civile;

**Ritenuto** pertanto di costituire il C.C.S., in funzione della natura e degli sviluppi del fenomeno emergenziale in atto, secondo l'allegato schema, da intendersi parte integrante del presente decreto;



## **Il Prefetto della Provincia di Fermo**

**Ritenuto** di convocare il C.C.S. in videoconferenza dalla Prefettura di Fermo per evitare raggruppamenti di persone in unico ambiente a distanza ravvicinata, sia per la salute personale dei singoli convenuti che per salvaguardare quanto più possibile dal contagio del COVID19 la sede dell'Ufficio Territoriale del Governo ai fini di garantire la continuità delle funzioni istituzionale di rappresentanza generale di governo in capo al Prefetto sul territorio provinciale (ai sensi del D.P.R. n. 180/2006), di Autorità provinciale di Pubblica Sicurezza (ai sensi della Legge n. 121/1980) e nell'ambito delle proprie competenze in materia di Protezione Civile (ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 1/2018);

**Ritenuto** che il C.C.S., nella sua composizione come da allegato schema, in relazione alle attuali dinamiche emergenziali in questa provincia, è convocato in videoconferenza dalla Prefettura di Fermo a far data da domani 11 marzo 2020 ogni giorno alle ore 18.00 (dal lunedì al sabato e, ove se ne ravvisi l'esigenza anche domenica e festivi) per un aggiornamento quotidiano dello stato dell'arte e per le conseguenti valutazioni in merito agli sviluppi del fenomeno emergenziale;

**Considerato** che in relazione alle dinamiche emergenziali in atto, il Prefetto potrà altresì convocare, anche in videoconferenza, appositi Comitati provinciali per l'ordine e la sicurezza pubblica, come previsto nella circolare del Ministero dell'Interno – Gabinetto del Ministro del 23 febbraio 2020 nella parte in cui *“potranno essere convocate riunioni dei cennati Comitati, quali sedi istituzionali per valutare al meglio l'adozione di adeguate e proporzionate misure, anche di carattere contingibile e urgente, che si dovessero rendere eventualmente necessarie”*;

**Considerato** che eventuali decisioni assunte in sede di Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica confluirebbero nella gestione operativa dell'emergenza in sede di C.C.S., con specifico riferimento alle attività proprie della funzione di supporto *“Strutture operative”*, composta dai referenti delle Forze dell'Ordine, Forze Armate e Vigili del Fuoco come da allegato schema;

**Ritenuto** utile, in via cautelativa ed in funzione preventiva, attivare con atto formale il Centro Coordinamento Soccorsi in ambito provinciale, che si riunirà con il sistema della videoconferenza, ai fini della gestione operativa delle attività connesse all'emergenza sanitaria in atto, che si riunirà e procederà nelle sue determinazioni ed azioni in modo proporzionato ed adeguato agli sviluppi della situazione;

### **DISPONE**

L'attivazione del C.C.S. (Centro Coordinamento Soccorsi), convocato in videoconferenza, con le funzioni di supporto come da allegato schema, parte integrante del presente decreto, a far data da domani 11 marzo 2020 fino a cessata emergenza.

Nell'attuale fase emergenziale il C.C.S. è convocato ogni giorno alle ore 18.00 (dal lunedì al sabato e, ove se ne ravvisi l'esigenza anche domenica e festivi) per un aggiornamento quotidiano dello stato dell'arte e per le conseguenti valutazioni in merito agli sviluppi del fenomeno emergenziale.

Il presente decreto verrà notificato via PEC a tutti i soggetto istituzionali, statali e locali, presenti sul territorio provinciale, per i profili di competenza.

Fermo, 10 marzo 2020

IL PREFETTO

Filippi

*Francesca Di Leo*





# Il Prefetto della Provincia di Fermo

## ALLEGATO C.C.S. FUNZIONI DI SUPPORTO

Il Centro Coordinamento Soccorsi, sotto la direzione unitaria del Prefetto, è organizzato nelle seguenti funzioni di supporto (secondo il cd. “*Metodo Augustus*” del sistema di protezione civile), anche accorpate tra loro in considerazione dell’atipicità e dell’eccezionalità dell’evento in atto.

Il C.C.S. si riunirà in videoconferenza dalla Prefettura, con i soggetti accreditati con apposite credenziali per partecipare alla riunione.

### SCHEMA C.C.S.

1. **Direzione unitaria dei servizi di emergenza in capo al Prefetto**, ai sensi della normativa vigente, in caso di assenza o impedimento temporaneo del Prefetto al Viceprefetto Vicario.
2. **Segreteria di coordinamento:**
  - a. Capo di Gabinetto e Dirigente Area I “*Ordine e Sicurezza Pubblica*; Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico”: Viceprefetto Aggiunto Dr. Francesco Martino (supplente Viceprefetto Aggiunto Dr. Mauro Papa); personale di Prefettura a supporto: Ausiliario amministrativo Roberta Marcucci (supplente Operatore amministrativo Flora Gagliardi);
  - b. Funzionario del Servizio regionale di Protezione Civile;
  - c. Presidente della Provincia (o suo delegato);
  - d. Sindaco (o suo delegato) del Comune Capoluogo;
  - e. Sindaci (o loro delegati) di altri Comuni del territorio provinciale convocati in relazione agli sviluppi del fenomeno emergenziale in atto.
  - f. **Funzione di supporto “*Sanità e Assistenza sociale*”** (Asur Area Vasta 4);
3. **Funzione di supporto “*Strutture operative*” composta da:**
  - a. Funzionario Questura (indicare nominativo di titolare e supplente);
  - b. Ufficiale Comando Provinciale Carabinieri (indicare nominativo di titolare e supplente);
  - c. Ufficiale Guardia di Finanza (indicare nominativo di titolare e supplente);
  - d. Funzionario Vigili del Fuoco (indicare nominativo di titolare e supplente);
  - e. Comandante Sezione Polizia Stradale o suo delegato;
  - f. Comandante Ufficio Circondariale Marittimo o suo delegato;
  - g. Referente Croce Rossa Italiana;
  - h. Organizzazioni di Volontariato accreditate.
4. **Funzione di supporto “*Materiali e mezzi*”** (Regione);
5. **Funzione “*Trasporto, circolazione e viabilità*”** (Sezione Polizia Stradale, Polizia Provinciale, se necessario Società Autostrade e ANAS).
6. **Funzione di supporto “*Mass.Media e Informazione*”** (Prefettura).

Le funzioni di supporto potranno essere integrate con altri Enti ed Uffici in relazione alle dinamiche e sviluppi dell’emergenza in atto.

IL PREFETTO

Filippi